

Associazione Italiana di Cultura Classica  
Delegazione della Svizzera Italiana

INVITO ALLA CONFERENZA  
**LA PRATICA INCUBATORIA  
NEI SANTUARI DI ASCLEPIO**

della Prof.ssa Milena Melfi

(Università di Oxford e Ashmolean Museum Oxford)



Il dio Asclepio (Esculapio per i Romani), accompagnato dalla figlia Igea,  
guarisce una malata che dorme sulla *kline*. IV sec. a.C., dal santuario di Asclepio del Pireo, Museo Archeologico del Pireo.

**Giovedì, 14 marzo 2024, ore 18:00**  
**Palazzo Civico, Piazza Nasetto 5, Bellinzona**  
**Sala Patriziale (I piano)**

## MILENA MELFI

Milena Melfi è docente di Archeologia Classica presso la Facoltà di Lettere Classiche dell'Università di Oxford e curatrice della Cast Gallery dell'Ashmolean Museum. Ha ricevuto la sua formazione in Lettere Classiche in Italia, presso le Università di Pisa e Messina, ed è stata borsista presso la Scuola di Archeologia italiana (SAIA) e britannica (BSA) di Atene, l'American Academy di Roma e il Center for Hellenic Studies dell'Università di Harvard. Nelle sue ricerche si è particolarmente dedicata all'archeologia della Grecia e della religione greca, nel periodo ellenistico e romano, e la sua produzione scientifica include due volumi sui santuari di Asclepio in Grecia e numerosi contributi sui luoghi e sugli oggetti di culto della Grecia, specie in periodi di cambiamento e di trasformazione storico-culturale. A seguito della sua attività archeologica sul campo, quale direttrice e co-direttrice di missioni di scavo in Italia, Albania e Grecia, ha inoltre pubblicato ampiamente sull'archeologia dell'Epiro (Butrinto, Dobra, Hadrianopolis), di Creta (Lebena) e di Villa Adriana a Tivoli (Plutonium o tempio di Pluto). All'Ashmolean, nel 2004, ha co-curato l'attuale installazione della collezione di calchi di sculture greche e romane e due principali mostre: "Gods in Colour. Coloured sculptures from Classical Antiquity" (2014) e "Antinoos: boy made god" (2018/19).

Tra le sue opere più importanti sul tema della serata si segnalano: *I Santuari di Asclepio in Grecia. I*, Roma: "L'Erma" di Bretschneider, 2007; *Il Santuario di Asclepio a Lebena*, Atene: Scuola Archeologica Italiana di Atene, 2007; con O. Bobou, *Hellenistic Sanctuaries: between Greece and Rome*, Oxford: OUP, 2016; *Aelius Aristides at the Asklepieion of Pergamon*, in H-G. Nesselrath and M. Trapp (eds.), *Aelius Aristides, Prose Hymns* (SAPERE), Tübingen: Mohr Siebeck, 2016, 89-114; *Sanctuaries and the Hellenistic polis: an architectural approach*, in R. Morais, D. Leão, D. Rodriguez Perez, D. Ferreira (eds.), *Greek Art in Motion: Studies in Honour of Sir John Boardman, on the Occasion of his 90<sup>th</sup> Birthday*, Oxford: Archaeopress, 2019, 14-22. Sono in corso di stampa la monografia: *Cities and Sanctuaries in Hellenistic Greece* e gli articoli *Asklepios and the Network of Healing*, in H. Beck, J. McInerney and C. Constantakopoulou eds. *The Oxford History of the Classical Greek World*; *The Asklepieion of Epidauros*, in C. Keesling ed. *The Oxford Handbook of Ancient Greek Sanctuaries*.

## *La pratica incubatoria nei santuari di Asclepio*

Il presente contributo rappresenta una riflessione sull'atto della cura e della conseguente guarigione, e delle sue manifestazioni materiali nell'antichità greca. In particolare, verranno esaminati i dati archeologici ed epigrafici relativi alle pratiche incubatorie nel santuario di Asclepio ad Epidauro (da cui proviene la documentazione più completa) e in altri luoghi di culto analoghi, al fine di ricostruire l'esperienza di coloro che si avvicinavano ai luoghi deputati alla cura. La presentazione metterà in luce l'aspetto fortemente rivoluzionario dei santuari salutari che costituirono, in contrasto con la precedente, spesso selettiva e inaffidabile, offerta medica, luoghi sicuri, zone protette, servite e salubri, dove per la prima volta numerosi individui malati, vulnerabili, disabili potessero recarsi tutti insieme e risiedere per certi periodi di tempo. La specificità del rituale incubatorio – che lo differenzia dalle normali pratiche culturali perché poteva svolgersi solo in quei luoghi in cui la divinità risiedeva, in maniera non dissimile dalle pratiche oracolari – determinava, infatti, il confluire di questa umanità sofferente in complessi sacri appositamente studiati, con aree specifiche allestite a questo scopo, all'interno delle quali si potesse trascorrere una o più notti in attesa del sogno guaritore.

# L'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI NEL MONDO ANTICO

1 \*Giovedì 1 febbraio 2024

SIMONE BETA (Università di Siena), *Sogni e giochi di parole, da Artemidoro a Freud*  
[Biblioteca cantonale di Locarno]

2 \*Giovedì 22 febbraio 2024

GIULIO GUIDORIZZI (emer. Università di Torino), *Il sogno come esperienza iniziatica*  
[Biblioteca cantonale di Bellinzona]

3 \*Giovedì 14 marzo 2024

MILENA MELFI (Ashmolean Museum, University of Oxford), *La pratica incubatoria nei santuari di Asclepio* [Palazzo Civico, Bellinzona, Sala Patriziale]

4 \*Giovedì 21 marzo 2024

CARLO BRILLANTE (em. Università di Siena), *Hermes, il dio dei sogni* [Lugano, Consolato Generale d'Italia, Sala C. Cattaneo]

5 \*Giovedì 11 aprile 2024

AMNERIS ROSELLI (em. Università di Napoli L'Orientale), *Umori e contenuto dei sogni: da Ippocrate a Galeno* [Liceo cantonale di Bellinzona]



Associazione Italiana di Cultura  
Classica  
Delegazione della Svizzera Italiana

Segretariato c/o G.P. Milani  
v. Contra 478  
CH-6646 Contra di Sotto  
tel. ++41 91 745 38 02  
[segreteria@culturaclassica.ch](mailto:segreteria@culturaclassica.ch)  
[www.culturaclassica.ch](http://www.culturaclassica.ch)

Con il sostegno della Repubblica e Cantone Ticino / Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana.

Per informazioni rivolgersi al segretariato della Delegazione della Svizzera Italiana  
dell'Associazione Italiana di Cultura Classica

